

“RINNOVAMENTO”

In considerazione dell'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ANMA ([22 marzo 2014](#)) comunichiamo il programma cui intendiamo ispirare la nostra azione, ove le nostre candidature dovessero, come auspichiamo, incontrare il Vostro apprezzamento.

COLLEGIO NAZIONALE:

- 1) Fabio MATTEI.
- 2) Savio PICONE
- 3) Marco POPPI
- 4) Giovanni SABBATO
- 5) Giacinta SERLENGA

-Collegio Lombardia, Piemonte, Liguria Valle d'Aosta:

Elena QUADRI.

-Collegio Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna:

Giovanni RICCHIUTO.

-Collegio Lazio:

Alessandro TOMASSETTI.

-Collegio Campania e Puglia:

Michele BUONAURO.

-Collegio Isole, Calabria e Basilicata:

Raffaele TUCCILLO.

Cari Colleghi,

le imminenti elezioni per il rinnovo dei vertici dell'ANMA cadono in un perdurante momento di grave difficoltà economica e sociale nel quale la Magistratura amministrativa è chiamata ad un ulteriore impegno per garantire un “servizio giustizia” ancora più responsabile, efficace, incisivo.

Le profonde lacerazioni tra le istituzioni e all'interno della stessa società civile, alimentano la crisi dello spirito pubblico e coinvolgono anche le magistrature e, tra di esse, la nostra, anche a causa di interessate rappresentazioni deformate che purtroppo hanno tratto la loro linfa anche dal nostro interno.

Alcune non casuali dichiarazioni di esponenti politici di massima visibilità sulla perniciosità della magistratura amministrativa impongono una convinta difesa a tutela della dignità della nostra funzione giurisdizionale e della sua specialità, che sappia dimostrare con i fatti l'inutilità e anzi la dannosità di progetti, mai del tutto accantonati, di superamento del sistema plurale della giurisdizione.

I sottoscritti e, con noi, i Colleghi che si riconoscono in Rinnovamento credono fermamente che occorra superare la frammentazione e le polemiche del passato cercando punti di convergenza cruciali per la sopravvivenza e la giusta valorizzazione, anche in termini di riscontro economico, dalla peculiarità della giurisdizione amministrativa e dall'identità professionale e culturale della magistratura T.A.R. .

Ci piace immaginare una Magistratura amministrativa consapevole del proprio ruolo, delle proprie positività e potenzialità e soprattutto orgogliosa della sua storia che, attraverso una innovativa giurisprudenza, nel corso dei decenni, superando le perplessità del Consiglio di Stato, legato ad un'impostazione più tradizionale della protezione nei confronti dell'amministrazione, l'ha vista contribuire in misura determinante alla creazione di strumenti processuali che assicurano la pienezza ed effettività della tutela giurisdizionale.

In questo quadro sarà nostro preciso impegno quello di promuovere la trasparenza delle procedure e dei deliberati del C.P.G.A., se del caso mediante l'utilizzo del sempre più prezioso sistema informatico e di rete intranet.

Vogliamo soprattutto dare voce alle esigenze di tutti i Colleghi - specie di quelli che, per ragioni geografiche, vivono la realtà della giustizia amministrativa avvertendo a volte un senso di "perifericità" e di distanza dai "palazzi" romani - e quindi combattere una "deriva" di delusione, demoralizzazione, demotivazione, con particolare attenzione alle fasce più giovani che Rinnovamento, in occasione delle competizioni elettorali, ha costantemente dimostrato di voler coinvolgere in prima linea nella conoscenza delle dinamiche e dei problemi caratterizzanti il nostro Plesso.

Oltre ai classici temi ed all'esigenza di pervenire ad una più complessiva riforma della G.A. che sia condivisa il più possibile, siamo consapevoli che i componenti del Direttivo dell'Associazione debbano innanzitutto essere attenti osservatori dei problemi quotidiani, non fautori di un "*Libro dei Sogni*", con un impegno ed una presa di posizione che si costruiscono di giorno in giorno, per fronteggiare adeguatamente i problemi degli uffici giudiziari e del loro personale, di magistratura e amministrativo.

Con questa premessa, offriamo brevi linee d'azione che riteniamo prioritarie per garantire effettive condizioni di serenità nello svolgimento della funzione, di stemperare e, ove possibile, superare, le significative sperequazioni esistenti e di favorire condizioni organizzative che consentano di lavorare meglio, nella costante difesa della dignità e della qualità delle decisioni assunte mediante l'avversione ai modelli tesi prefigurare un profilo burocratico e impiegatizio di tipo gerarchico.

- Difesa del ruolo e della funzione:

- a)** assoluta difesa della specialità del giudice amministrativo rispetto a prospettive di riforma ordinamentale tendenti ad un sistema di giurisdizione unica;
- b)** monitoraggio sulle iniziative parlamentari incidenti sullo status economico attuale;
- c)** abolizione retrodatazione decorrenza giuridica dei vincitori del concorso al Consiglio di Stato e riconoscimento anzianità di 8 anni all'atto del transito del magistrato di provenienza TAR nel ruolo del Consiglio di Stato;
- d)** attivazione di un canale aperto con i mass media e le altre magistrature anche per rendere tempestive le azioni a tutela dei magistrati amministrativi;
- e)** partecipazione elettorato attivo dei Presidenti di TAR alle votazioni nomina giudice Corte costituzionale ed elettorato passivo esteso anche ai Presidenti di TAR;
- f)** previsione rispetto al numero massimo di fuori ruolo assentibili (n. 26) per il nostro Plesso, di una ripartizione proporzionale tra Consiglio di Stato e TAR sulla base della consistenza dei rispettivi ruoli.

- Promozione della partecipazione di tutto il corpo della G.A. alle attività istituzionali:

- g)** previsione di modalità alternative di voto per le elezioni dei rappresentanti al C.P.G.A. per consentire il voto anche senza doversi recare a Roma;
- h)** limitazione delle sedute riservate e dei voti segreti del C.P.G.A. alla materia disciplinare e quando la riservatezza su persone è obbligatoria per espressa previsione di legge;
- i)** introduzione diretta streaming attivabile su sito Intranet, per sedute pubbliche del CPGA e Commissioni permanenti, ad esclusione dei soli casi di trattazione degli affari disciplinari e di quelli in cui siano preminenti profili di riservatezza sulle persone;

l) corsi di formazione ed aggiornamento decentrati e on line mediante istituzione di apposito link o banca dati su sito Intranet della G.A.;

m) diretta on line sul sito Intranet di convegni e giornate scientifiche organizzate presso Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali;

n) incremento svolgimento stage di breve e lungo periodo presso istituzioni ed organi di giustizia europei ed internazionali ed incremento e modulazione anche su base territoriale di corsi di lingua.

- Strumentazione informatica del giudice amministrativo:

o) incremento delle banche dati giuridiche (ripristino immediato dell'abbonamento a Lexitalia);

p) aggiornamento triennale della dotazione informatica dei magistrati: fornitura di tablet e possibilità di utilizzare la scrivania del magistrato anche su pc privati, in modo da superare più agevolmente l'ipotesi di rottura del p.c.;

q) ripristino immediato completo della dotazione informatica mediante fornitura di personal computers da tavolo e portatile per tutti i magistrati;

r) integrale digitalizzazione dei fascicoli e introduzione della firma digitale;

s) corsi di addestramento e/o aggiornamento informatico su funzionamento NSIGA on line, direttamente consultabili dal sito Intranet.

- Liberalizzazione delle docenze con previsione di autodichiarazione da parte del magistrato su esclusione cause di incompatibilità.

- Tutela della condizioni di lavoro:

t) difesa dei carichi massimi esigibili esistenti, salvo la valorizzazione del computo delle sentenze brevi;

u) obbligo del carico cautelare anche per i Presidenti di TAR ed i Presidenti di Sezione interna;

v) adesione per i Presidenti di TAR al programma annuale di smaltimento dell'arretrato anche per conseguire in tutte le circoscrizioni territoriali una contrazione dei costi connessi all'applicazione della legge Pinto;

w) introduzione di criteri oggettivi di valutazione attività organizzativa e gestionale dei Tribunali da parte del Presidente di TAR, mediante verifica periodica e puntuale da parte dell'Organo di autogoverno;

x) incremento udienze tematiche da includere nel programma di cui al punto sub v);

y) previsione di limiti e criteri prestabiliti per la delega delle funzioni monocratiche presidenziali, comunque per effettivi impedimenti e secondo turni predisposti.

Fabio Mattei

Michele Buonauro

Savio Picone

Marco Poppi

Elena Quadri

Giovanni Ricchiuto

Giovanni Sabato

Giacinta Serlenga

Alessandro Tomassetti

Raffaele Tuccillo